



PROGETTO UNI-FLAG

Policy Brief



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA
ARTE E SPETTACOLO

 **FLAG**
GOLFO DEGLI ETRUSCHI

1. PROMUOVERE UN TURISMO INCLUSIVO E PIÙ RAPPRESENTATIVO DELLA REALTÀ ODIERNA DEL GDE

Integrare le conoscenze sulle pratiche di pesca e acquacoltura – nelle loro espressioni materiali e immateriali – nell’offerta culturale esistente, riconoscendo il mare non come semplice sfondo ma come protagonista del territorio. Un primo passo potrebbe essere la modifica della denominazione del Parco delle Colline Metallifere, aggiungendo un riferimento a questa risorsa, accompagnata da una cartellonistica diffusa che ne valorizzi il patrimonio. Sviluppare un turismo esperienziale dedicato al mondo della pesca potrebbe generare nuove opportunità economiche e occupazionali. La valorizzazione dei retoni dei pescatori di foce lungo il Cornia rappresenterebbe un’occasione unica per celebrare l’identità del territorio e la storicità delle pratiche di pesca e acquacoltura. La loro destinazione ad attività di itturismo contribuirebbe inoltre alla promozione del prodotto ittico locale. Un’iniziativa analoga potrebbe essere avviata al Puntone, ricostruendo un retone in prossimità del MAPS e destinandolo a ristorazione, vendita del pescato o a un cultural hub. Ciò consentirebbe ai visitatori, con una breve passeggiata dal museo al porto, di ripercorrere visivamente secoli di storia del padule e delle sue comunità blu.

2. FAVORIRE LA CO-PRODUZIONE DI CONOSCENZA E LA CO-COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ 'MARINARA'

Promuovere iniziative partecipative che coinvolgano tutte le comunità locali, sia offline – ad esempio con la realizzazione di una *Mappa di Comunità* della pesca e dell’acquacoltura del Golfo degli Etruschi – sia online, attraverso attività di *crowdsourcing* per raccogliere e condividere conoscenza locale.

3. VALORIZZARE E PROMUOVERE I PRODOTTI ITTICI DEL GOLFO

Creare uno storytelling efficace che unisca storia, tradizioni e conoscenze mappate, accrescendo la sensibilità dei consumatori locali. Organizzare eventi culinari dedicati alla preparazione di piatti con pesce di allevamento e pescato locale, coinvolgendo direttamente i piccoli pescatori, preferibilmente all’interno del MeQ di Follonica. Questo mercato può diventare un punto di riferimento per la produzione ittica e per le comunità blu del GDE. Ulteriori strumenti di promozione includono attività di pescaturismo e itturismo e l’organizzazione di una sagra del pesce locale, che favorirebbe anche la coesione sociale.

4. SENSIBILIZZARE I RESIDENTI SUL VALORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Rafforzare la consapevolezza della popolazione sull'importanza storica ed economica di queste attività attraverso campagne di comunicazione mirate (sia tramite i canali istituzionali sia con eventi pubblici), con l'obiettivo di valorizzare il settore e ridurre le tensioni sociali.

5. AVVICINARE LA POPOLAZIONE AL MARE E ALLA SUA TUTELA

Promuovere attività di educazione e sensibilizzazione sulla biodiversità e sulle caratteristiche uniche del mare del GDE, coinvolgendo anche pescatori e acquacoltori come attori chiave di questa narrazione.

6. PRESERVARE E TUTELARE LA PICCOLA PESCA

Stimolare e supportare la costituzione di un'associazione di pescatori, strumento fondamentale per attuare interventi a beneficio della comunità, favorire collaborazioni intercomunitarie e mitigare i conflitti sociali. Inoltre, rafforzare i controlli e il dialogo con le autorità locali per adattare le normative nazionali al contesto specifico, prevedendo deroghe mirate quando necessario.